

UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

Tra i Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese



ALLEGATO PIANO DIGA SUL FIUME LIMA



DIGA LA LIMA

condizioni di esercizio

Le seguenti condizioni di esercizio della Diga di La Lima in occasione degli eventi di piena eccezionali, sono quelle da adottare in ottemperanza al documento trasmesso il 17.10.2016 prot. 12365 al Comune di San Marcello Pistoiese dall'Ufficio Dighe di Firenze, nelle more del nuovo Documento di Protezione Civile in corso di approvazione.

FASE DI ATTENZIONE

segnalazione eventi idrologici

Il gestore provvede ad **informare** il servizio di protezione civile comunale (al numero riportato sul Piano di Protezione Civile) della portata scaricata dalla diga al raggiungimento dei valori di 70 mc/s, 120 mc/s, 170 mc/s.

FASE DI PREALLERTA

220 mc/sec

1. Il gestore provvede ad **informare** il servizio di protezione civile comunale (al numero riportato sul Piano di Protezione Civile) il quale, a sua volta, informa il sindaco quale autorità di Protezione Civile.
2. Se le portate aumentano in modo significativo e repentino dopo i 220 mc/sec il servizio di protezione civile comunale **dà il pre-allarme** ai gestori dei trasporti pubblici, alle strutture ricettive (già precedentemente contattati) e alla popolazione da evacuare (con i mezzi ritenuti più idonei: informazione porta a porta, altoparlante, segnalazioni telefoniche, ecc.); la popolazione dovrà essere allertata solo nel caso che le portate abbiano un aumento crescente molto veloce, secondo le comunicazioni del gestore.

FASE DI PREALLERTA-VIGILANZA ORDINARIA

La fase si attiva quando gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, fissata nel valore sopra riportato di **463,40 m s.l.m..**

1. Il gestore provvede ad **informare** il servizio di protezione civile comunale (al numero riportato sul Piano di Protezione Civile) il quale, a sua volta, informa il sindaco che quale può valutare se attivare il C.O.I. mediante la convocazione dei vari soggetti coinvolti: Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Responsabile Servizio Protezione Civile Unione dei Comuni, associazioni di volontariato con funzioni di protezione civile, altri uffici comunali ed intercomunali (anagrafe, servizi sociali, farmacia, ecc.).

2. Il servizio di protezione civile comunale provvede a **monitorare** la situazione chiamando il gestore ed informando il sindaco dell'evoluzione.
3. Se le portate continuano ad aumentare, **il sindaco** ordina l'inizio delle operazioni di chiusura delle viabilità e di preparazione per l'evacuazione della popolazione. Il servizio di protezione civile provvede a chiamare i servizi di trasporto pubblico e/o privato e le strutture ricettive.

FASE DI ALLERTA-VIGILANZA RINFORZATA

La fase si attiva quando gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali, qui fissata provvisoriamente nel valore di 463,90 m s.l.m..

Se le portate continuano ad aumentare **il sindaco** ordina la prosecuzione delle operazioni di evacuazione della popolazione da effettuare tramite tutta la struttura logistica di supporto necessaria.

FASE DI ALLERTA-PERICOLO (ALLARME TIPO 1)

La fase si attiva quando il livello d'acqua nel serbatoio supera la quota indicata al punto precedente (463,90 m s.l.m.).

La struttura comunale rimane a disposizione per le attività necessarie da effettuarsi sotto il coordinamento dei soggetti coinvolti (Sindaco, Prefetto, Protezione civile Regionale). VEDI PIANO DIGHE

FASE DI ALLERTA-COLLASSO (ALLARME TIPO 2)

La struttura comunale rimane a disposizione per le attività necessarie da effettuarsi sotto il coordinamento dei soggetti coinvolti (Sindaco, Prefetto, Protezione civile Regionale). VEDI PIANO DIGHE